



# LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

## Assunzione all'estero di dipendente italiano: che legge applicare?

Autore: Redazione | 06/05/2017



***Assunzione di un dipendente in Francia da parte di azienda italiana (sede legale e operativa in Italia). Il dipendente ha residenza francese e lavora solo in Francia. Quale legge applicare?***

Il lavoratore in oggetto, oltre a dover lavorare in Francia, avrebbe lì la residenza e lavorerebbe esclusivamente in quel Paese, elementi in considerazione dei quali si applica la legge francese. D'altra parte, la Francia è un paese comunitario ragione per la quale, le procedure burocratiche non sono (o meglio non dovrebbero essere) particolarmente gravose e/o complesse.

Correttamente, quindi, il lettore ritiene necessario avere contatti con consulenti del lavoro francesi, affinché possano aiutarlo alla corretta instaurazione del rapporto di lavoro secondo le specifiche normative vigenti in quel Paese. A titolo di esempio, per corroborare l'interpretazione in oggetto possiamo vedere come funziona per l'**Iva**. L'imposta ha, infatti, delle precise regole di territorialità: la regola generale è che la prestazione di servizi è imponibile Iva in Italia se l'esecutore dei servizi è residente in Italia **[1]**. Di conseguenza, valorizzando il **criterio della territorialità e della residenza** del lavoratore, abbiamo indiretta conferma della esattezza dell'impostazione.

*Articolo tratto da una consulenza dell'avv. **Antonio Ciotola***

## **Note**

**[1]** In base alla disposizione dell'art. 7 del d.P.R. n. 633 del 26.10.1972.